

La rievocazione del dono delle Sacre Spine

Nell'anno 1255 Ariano, fedele al papato che aveva prescelto un rappresentante della casa d'Angiò quale aspirante al trono del Regno delle Due Sicilie, ormai vacante per la morte di tutti i pretendenti discendenti del ramo legittimo di Federico II, nella guerra suscitata tra gli svevi di Manfredi, bastardo di Federico, e gli Angioini di Carlo, fratello del re di Francia Luigi IX il Santo, fu lungamente assediata dalle truppe del competitore svevo.

Poiché l'assedio andava per le lunghe ed essendo interesse degli svevi occupare la città, significativo snodo tra le terre campane e pugliesi del regno, alcuni soldati dello svevo, fingendosi disertori, penetrarono con l'inganno in città, ove furono accolti magnanimamente dal signore del luogo e di notte, cogliendo di sorpresa le sentinelle, aprirono le porte all'esercito assediante.

Orrore e morte invasero in breve la città, edifici diroccati, chiese bruciate, ovunque morte e distruzione. La maggior parte dei soldati, sorpresi nel sonno, ed altri svegliati di soprassalto, impreparati e disarmati, furono barbaramente trucidati.

Dopo la sua distruzione, le alterne vicende che caratterizzano le guerre consentiranno alla città di rientrare in possesso dalla Casa d'Angiò.

Carlo, destinato a cingere la corona del regno, quattordici anni dopo (1269) il cruento avvenimento, come atto di riconoscenza ed in segno di gratitudine per la fedeltà dimostrata in occasione della guerra, offrì in dono alla città due delle Sacre Spine della corona di Cristo che il fratello Luigi aveva riscattato dai veneziani.

La donazione delle reliquie avvenne nell'anno 1269 ed a riceverle dal nobile francese fu il vescovo dell'epoca Pellegrino.



PRIMA SERATA

Vengono narrati i fatti storici risalenti all'anno 1255; Ariano è da moltissimo tempo assediata dalle truppe di Manfredi. Per espugnarla si ricorre ad uno stratagemma: alcuni falsi disertori dell'esercito di Manfredi entrano nella città e vengono accolti con tutti gli onori dal Signore dell'epoca. Nottetempo essi aprono le porte della città stessa permettendo la sua presa, il suo incendio e la terribile carneficina dei suoi concittadini colti di sorpresa in pieno sonno.

SECONDA SERATA.

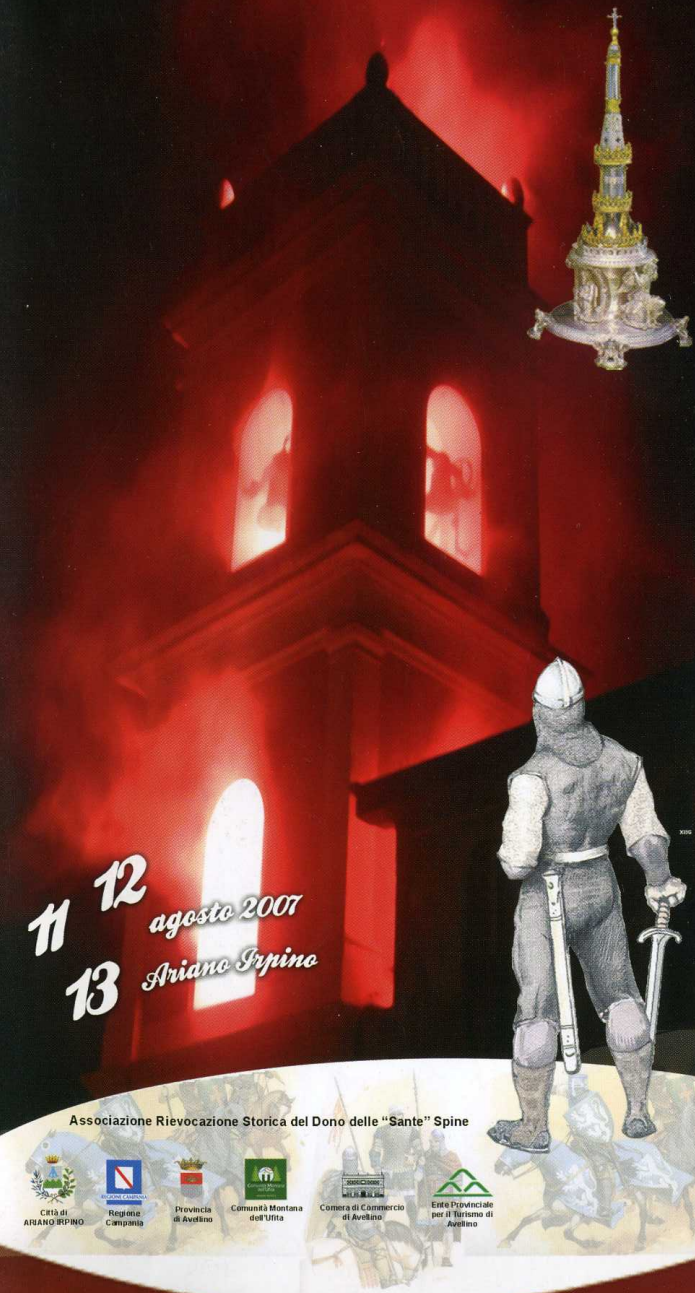
Quattordici anni dopo (1269) Carlo d'Angiò giunge in Ariano con tutto il suo seguito e fa dono di due Spine della corona di Cristo al vescovo Pellegrino; segue la grande festa finale di rigoroso stampo medievale, con artisti di vario genere (trampolieri, giullari, sbandieratori, acrobati).

TERZA SERATA

Si svolge il Palio dell'Ariete o delle Contrade cui assiste il re Carlo ed i suoi dignitari.



XI Rievocazione Storica del Dono delle Sacre Spine



Sabato 11

ore 10,30: Cinema Oasi

Presentazione della ristampa del volume:
"Memorie di S. Ottone" dell'Ab. Ignazio
Potenza, Relatori: Don Massimiliano Prof.
Palinuro, Prof.ssa Rosanna Lo Conte.

ore 17,00: Centro storico

Animazioni e spettacoli con:
TEATRO DEL LAZARILLO
(cantastorie medievali),
COMPAGNIA DELL'ALLEGRA BRIGATA
(musica medievale e jonglerie)

ore 21,30: Piazza Plebiscito

LA CITTA' RITROVATA

Evento teatrale sulla distruzione e incendio di
Ariano del 1255 ad opera di Manfredi e sulla
ricostruzione della Città progettata nel 1269 da
Carlo I d'Angiò.
Rievocazione dell'eccidio della Carnale ed incendio
della Città.
Ricostruzione dell'Evento in cui si narra
dell'inganno con cui i soldati disertori di
Manfredi, entrati in Ariano da tempo assediata,
nottetempo aprirono le porte della Città
all'esercito invasore, che barbaramente trucidò
gli abitanti e distrusse la Città con l'incendio
del campanile e degli edifici circostanti.

Vi prenderanno parte:

EFESTO THEATRE (teatro danza, danza su parete, fuoco)

TEATRO DEL LAZARILLO

GRUPPO ESPADRONES di Bratislava

GRUPPO ARIANO (figuranti, armigeri)

Testi, soggetto, regia di Vincenzo e Maurizio Masetti.

Produzione Efesto.

Domenica 12

ore 11,00: Centro storico

Animazione
GRUPPO STORICO
DE LO CERTAME, POPOLI
(chiarine, armigeri, tamburini,
sbandieratori, balestrieri, cavalieri erranti e figuranti)



ore 17,30: Centro storico

Animazioni e spettacoli con:
TEATRO DEL LAZARILLO (cantastorie medievali),
COMPAGNIA DELL'ALLEGRA BRIGATA
(musica medievale e jonglerie)

ore 18,30: dal Castello

CORTEO STORICO

(Nell'anno 1269 Carlo d'Angiò giunge in
Ariano con il suo seguito per visitare la Città
e fa dono di due spine della corona di Cristo
al vescovo Pellegrino).

Vi prenderanno parte:

FIGURANTI LOCALI (re, regina, nobiltà e popolo)

GRUPPO STORICO DE LO CERTAME POPOLI

GRUPPO STORICO ESPADRONES di Bratislava

COMPAGNIA DELL'ALLEGRA BRIGATA

ore 19,30: Piazza Plebiscito

GRUPPO STORICO DE LO CERTAME, POPOLI
(chiarine, armigeri, tamburini, sbandieratori,
balestrieri, cavalieri erranti)

**RAPPRESENTAZIONE del DONO DELLE
SACRE SPINE** da parte di Carlo d'Angiò
al Vescovo di Ariano.

ore 21,30: LA FESTA DELLE ARTI

GRUPPO STORICO DE LO CERTAME POPOLI
GRUPPO ESPADRONES di Bratislava
COMPAGNIA DELL'ALLEGRA BRIGATA
TEATRO DEL LAZARILLO
EFESTO THEATRE
ASSOCIAZIONE ANNA DANCE
in **VOLARIO** - Spettacolo a quadri di teatro
danza in sospensione, acrobazie al trapezio
e tessuto, fuoco.

Testi, soggetto, regia di Vincenzo e Maurizio
Masetti. Produzione Efesto.

Lunedì 13

ore 11,00: Centro storico

Animazioni

ore 18,00: Centro Storico

SBANDIERATORI (Gruppo storico di Assisi)

ore 20,00: Campo sportivo

Estrazione della Lotteria

PALIO DELL'ARIETE con la partecipazione
delle contrade di Ariano

SPETTACOLO A QUADRI DI TEATRO
DANZA, danza e teatro in movimento su
trampoli. Scene da "Avalon", "Atlante" e il
"Firmamento delle stelle", "Prometeo dei
fuochi fatui".

Testi, soggetto, regia di Vincenzo e Maurizio Masetti.
Produzione Efesto.

ore 23,30: Castello Normanno

GIOCHI PIROTECNICI

*Nel corso delle serate funzioneranno, fino a notte inoltrata,
le Taverne con cena tipicamente medievale calata in una
atmosfera d'epoca con menu ispirati alle ricette medievali.*

a cura dell'Agriturismo Tre Colli di Ariano Iripino

